

All'Ill.mo Signor Sindaco di

12100 CUNEO

OGGETTO : SCIA – Segnalazione certificata di inizio attività per reintestazione di autorizzazione per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....) il
residente in
Via n.
Codice fiscale Tel.
avente cittadinanza in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita IVA Tel.
con sede in (.....) CAP:
Via n.
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di

legale rappresentante della società / associazione / organismo collettivo:

Denominazione e ragione sociale :.....
Partita IVA Tel.
con sede in (.....) CAP:
Via n.
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di

già intestatario del seguente autorizzazione amministrativa :

Autorizzazione n. data
autorità di rilascio:

rilasciato/a da codesto Comune e relativo/a all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande
posto in:

Via n.
piano con superficie di somministrazione pari a mq.con
insegna
.....
zona commerciale¹

condotto in affitto dalal..... da

.....
.....
.....²

¹Da indicare nel caso in cui il comune abbia ripartito il proprio territorio in zone commerciali, ai fini della disciplina di insediamento della attività di somministrazione di alimenti e bevande.

a cui codesto Comune ha rilasciato, con validità temporale limitata al periodo di gestione pro tempore, l'autorizzazione amministrativa di seguito indicata:

Autorizzazione n. data

autorità di rilascio :

ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge regionale 29/12/06, n. 38 e dell'art. 19 della legge 07/08/1990, n. 241;

SEGNALA

di volersi avvalere della facoltà di reintestazione a suo nome della predetta autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

A tal fine, **consapevole di quanto prescritto dall'art. 21 della legge 07/08/90, n. 241 e dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui si va incontro in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero**, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46e 47 del predetto D.P.R. 445/00,

DICHIARA

1) che in data

è venuto a scadere il contratto di affitto di azienda;

è stato risolto il contratto di affitto di azienda;

è

.....

.....

.....³

2) che, pertanto, in data il sottoscritto è stato immesso nuovamente nel possesso dell'azienda e dei locali dove la stessa veniva esercitata;

3) di essere in possesso dei **requisiti morali** per l'esercizio dell'attività, ed in particolare:

▪ di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs. 26/03/2010, n.59⁴;

▪ di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 11, 12 e 92 del R.D. 18/06/31, n. 773;

▪ di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs.26/10/1995, n. 504;

▪ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/05/65, n. 575 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa⁵;

4) di essere in possesso dei **requisiti professionali** per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande e, in particolare, di:

²Indicare le generalità del soggetto (persona fisica, società o organismo collettivo) che conduceva in affitto l'attività.

³Indicare eventuali altre eventuali cause che hanno determinato la cessazione degli effetti giuridici del contratto di affitto di azienda.

⁴In caso di società, associazioni o organismi collettivi, tali requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

⁵In caso di società tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 03/06/98, n. 252 dovranno compilare il modello aggiuntivo di autocertificazione antimafia.

- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

Specificare:

- di aver prestato la propria opera, per almeno 2 anni negli ultimi 5 anni, nella vendita di prodotti alimentari o nella somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di:

- dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti;*

- socio lavoratore;*

- coadiutore familiare se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore;*

comprovata dall'iscrizione all'INPS, come di seguito specificato:

- Ditta sede
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di
.....pratica professionale prestata nel periodo dal
..... al

- Ditta sede
come dipendente qualificato, iscritto all'INPS dal al

- Ditta sede
come dipendente qualificato, iscritto all'INPS dal al

- Ditta sede
come dipendente qualificato, iscritto all'INPS dal al

- Ditta sede
come coadiutore familiare, iscritto all'INPS dal al

- di essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

Specificare titolo di studio:

- essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11/06/71, n. 426 e dall'art. 2 della legge 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi⁶, come di seguito specificato:

Numero Iscrizione: Data:C.C.I.A.A. di

⁶Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività al 05/01/07, data di entrata in vigore della legge regionale 29/12/06, n. 38. Ai sensi dell'art. 27, comma 4, il requisito professionale di cui all'articolo 5, comma 1, è riconosciuto a coloro che, alla data dell'entrata in vigore della legge regionale n. 38/06, risultano aver presentato domanda di iscrizione al REC di cui alla legge 426/1971, per l'attività di somministrazione, purché in possesso dei requisiti previsti ai fini dell'iscrizione o che risultano aver superato con esito positivo le prove di idoneità previste per l'iscrizione al registro medesimo, secondo quanto già previsto dalla legge 287/1991.

ovvero che:

il requisito professionale è posseduto dalla sottoindicata persona che assumerà la responsabilità personale e diretta della conduzione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande⁷:

Cognome e nome
nato/a il
residente in

(N.B. : in questo caso compilare apposito modello di conferimento / accettazione rappresentanza)

- 5) di non agire contemporaneamente in qualità di⁸
per più esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (art. 5, comma 7, L.R.n. 38/2006);
- 6) di

Ai fini istruttori si allega la seguente documentazione:

- a) *Copia di*⁹

Il dichiarante dà infine espressamente atto di avere attentamente riletto, confermato e sottoscritto di proprio pugno la presente Segnalazione certificata di inizio attività.

....., lì

F I R M A

ATTENZIONE : le false dichiarazioni sono punite ai sensi della legge penale.

⁷ Nel caso il titolare dell'attività voglia avvalersi di un altro soggetto cui affidare la conduzione personale e diretta della medesima, quest'ultimo dovrà essere in possesso dei prescritti requisiti morali e professionali e dovrà provvedere alla compilazione e sottoscrizione dell'apposito modello di conferimento/accettazione di rappresentanza.

⁸ Titolare di ditta individuale, legale rappresentante di società in possesso del requisito professionale, di delegato.

⁹ Allegare copia dell'atto, della scrittura privata, del contratto o, comunque, del provvedimento sulla base del quale si richiede la reintestazione.

AVVERTENZE

Il modello dovrà essere compilato con sistemi informatici, ovvero in stampatello, provvedendo - se del caso - alla sua integrazione con i modelli aggiuntivi. Nella compilazione manuale del modello, l'interessato dovrà contrassegnare con una "x" le caselle relative alle dichiarazioni rese, barrando le parti che non interessano o che rimangono inutilizzate. Nella compilazione informatica potranno essere eliminate le parti che non interessano, avendo cura di non compromettere la completezza del modello originario. L'ufficio cui è diretta la SCIA è naturalmente a disposizione per eventuali chiarimenti.

La presentazione in allegato di documenti, anche quando gli stessi sono facoltativi, sempre comunque in semplice copia, faciliterà, nell'interesse generale, la rapidità delle verifiche ed una più celere definizione del procedimento amministrativo.

La firma può essere apposta direttamente dall'interessato, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della SCIA. Nel caso in cui la SCIA sia presentata da altra persona, ovvero per posta, sarà necessario allegare fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Il privato che presenta la SCIA, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, può autocertificare stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche (Es. : residenza, nascita, titolo di studio, assenza di condanne penali, ecc.). Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 può altresì autocertificare altri stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Es. : data di costruzione di un edificio), ovvero che risultino da certificazioni, autorizzazioni o altri documenti rilasciati da soggetti titolari di funzioni pubbliche in suo possesso (Es. : agibilità, idoneità igienico-sanitaria, prevenzione incendi, ecc.). Non può tuttavia autocertificare requisiti di natura tecnica che non risultino da certificazioni, autorizzazioni o altri documenti rilasciati da soggetti titolari di funzioni pubbliche in suo possesso (Es. : agibilità, idoneità igienico-sanitaria, prevenzione incendi, ecc.). In questo ultimo caso dovrà ricorrere ad attestazioni o asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero a dichiarazione di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese.

I dati riportati nel presente modello sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo e verranno utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 del Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

L'attività oggetto della SCIA può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

Il comune, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio dell'attività, nel termine di 60 giorni dal ricevimento della segnalazione, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a 30 giorni.

È fatto comunque salvo il potere del comune di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge 241/1990.

In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, il comune, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali previste, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui sopra.